



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIRC12000G
I.P. - E. FALCK



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

-La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato 2021/2022 evidenzia una percentuale di alunni che consegue voti superiori a 91/100 del 29,1% (+15% rispetto al valore provinciale e regionale). -Il dato relativo agli studenti ammessi all'anno successivo è in linea con il valore provinciale e regionale. - Gli studenti con sospensione di giudizio sono in netto calo, dal momento che i numeri sono al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. - Gli studenti trasferiti (in entrata) in corso d'anno vengono inclusi con successo nei percorsi formativi offerti dall'Istituto attraverso corsi di Italiano L2 per studenti stranieri o con attività didattiche volte al recupero delle carenze.

Punti di debolezza

-Il dato relativo agli studenti che abbandonano in corso d'anno risulta in crescita, con valori superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. -Gli studenti delle classi seconde e quarte hanno ottenuto il maggior numero di debiti, soprattutto in alcune discipline (Inglese, Francese, Matematica, Metodologie operative).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato 2021/2022 evidenzia una percentuale di studenti che conseguono voti superiori a 91/100 del 29,1% (+15% rispetto al valore provinciale e regionale). -Il dato relativo agli studenti ammessi all'anno successivo è in linea con il valore provinciale e regionale. - Gli studenti con sospensione di giudizio sono in netto calo, dal momento che i numeri sono al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per quanto riguarda l'a.s. 2021/2022 si evidenziano i seguenti dati: - la media dei punteggi nelle prove INVALSI di Matematica (per le classi seconde) è superiore alla media nazionale ma leggermente inferiore rispetto al dato regionale; il punteggio nelle prove INVALSI di Matematica (per le classi quinte) è superiore ai benchmark di riferimento; -I punteggi nelle prove INVALSI di Inglese (per le classi quinte) sono superiori rispetto al dato di riferimento della media nazionale; i punteggi nelle prove INVALSI di Italiano (per le classi quinte) sono in linea con il dato regionale e al di sopra della media nazionale. - L'effetto scuola è in linea con la media regionale per la prova di Matematica, al di sotto per quella di Italiano. -I dati delle prove di Italiano della classe seconda sono influenzati dalla presenza considerevole di studenti di recente immigrazione (NAI) nelle classi del Biennio.

Punti di debolezza

- I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano (per le classi seconde) e Inglese listening (classi quinte) sono inferiori rispetto al dato di riferimento della media regionale ma in linea con il dato nazionale. -La variabilità dei punteggi tra le classi è piuttosto diversificata, in base alla prova svolta .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

-Adozione, applicazione costante e sufficientemente omogenea di regolamenti chiari e dettagliati. - Attenzione costante alla proposizione di attività metacognitive volte a favorire negli studenti la consapevolezza dell'importanza del raggiungimento di un buon livello di competenze chiave, di cittadinanza, sociali e civiche.- Adozione e uso di griglie di valutazione comuni che valorizzano tali competenze (griglia di valutazione del comportamento, griglia di valutazione nelle discipline, rubrica di valutazione per la materia Educazione civica). - Molti studenti delle classi terze, quarte e quinte ottengono il credito formativo partecipando a iniziative esterne coerenti con l'indirizzo frequentato. - I voti di comportamento si collocano in fasce alte (8/9) -La Scuola ha adottato un Politica d'uso accettabile e un protocollo anticyberbullismo, indicando regole di comportamento condivise. -Per la competenza "imparare a imparare" in tutte le classi vengono attuate tre unità di apprendimento di Educazione civica e due di indirizzo, nelle quali vengono proposti spesso agli studenti compiti di realtà, con l'obiettivo di permettere loro di fornire il proprio contributo in differenti contesti e imparare ad attuare strategie metacognitive.

Punti di debolezza

-Il dato relativo al versamento dei contributi volontari delle famiglie (di poco superiore al 50% sul totale degli alunni), determina la necessità di una migliore corresponsabilizzazione delle famiglie e degli studenti maggiorenni. -Il numero di alunni che supera il monte ore di assenze consentite, ai fini della validità dell'anno scolastico, è ancora alto.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

-La percentuale degli studenti che si iscrivono all'Università è aumentata di circa il 10% rispetto allo scorso anno. - La maggior parte degli studenti che si iscrive all'Università sceglie il settore Educazione e formazione. -Oltre il 50% degli studenti iscritti al primo anno di Università consegue più della metà dei CFU. - La quota di diplomati con contratto a tempo determinato è superiore rispetto ai benchmark di riferimento. -La percentuale di studenti diplomati nel 2019 e nel 2020 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma è superiore alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

- La percentuale di studenti (iscritti al primo anno di università) che non consegue alcun credito formativo si colloca intorno al 25% per l'area sociale e per il 16,7 % per quella sanitaria. -La percentuale di diplomati nell'a.s. 2020-21 che si sono iscritti all'Università è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

- I docenti delle discipline professionalizzanti hanno recepito le linee guida ministeriali, effettuando scelte che rispondono più efficacemente ai bisogni educativi degli studenti. - La scuola ha individuato i traguardi di competenza in uscita per i diversi indirizzi. - L'offerta formativa ha subito un ampliamento significativo, attraverso le seguenti attività didattiche: stage all'estero; progetti di educazione alla legalità e alla salute; progetto service; programma Erasmus+; corsi di informatica per il conseguimento dell'ICDL; progettazione di UDA in tutte le classi. - Obiettivi e abilità/competenze da raggiungere ampliando l'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. - Per la progettazione didattica esistono diversi dipartimenti, divisi per aree disciplinari: umanistico; scientifico; linguistico; tre dipartimenti professionalizzanti, per i tre indirizzi (Servizi commerciali, Servizi socio sanitari, Servizi culturali e dello spettacolo). - I dipartimenti si confrontano e uniformano obiettivi e strategie predisposte dal CTS; - I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e per tutti gli indirizzi. - All'inizio dell'anno scolastico, durante le riunioni di dipartimento e dei docenti materia, viene effettuata un'analisi delle scelte adottate

Punti di debolezza

- Le griglie di valutazione (di profitto e di comportamento) comuni d'Istituto presenti nel PTOF necessitano di analisi e articolazioni specifiche e dell'individuazione di indicatori condivisi, da parte dei gruppi di materia. -La realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti è spesso inferiore alle necessità effettive per assenza di disponibilità dei docenti e per non sufficiente omogeneità nello svolgimento e nella trattazione di nozioni, abilità, competenze da parte dei gruppi di disciplina.



attraverso la preliminare verifica dei risultati raggiunti nel precedente anno, l'analisi dei bisogni e dei livelli di competenza dell'utenza e la definizione di eventuali modifiche a livello contenutistico. - Alla fine dell'anno scolastico, in riunione di materia/dipartimento, si effettua una sostanziale revisione della progettazione. - La scuola programma e valuta per conoscenze, abilità e competenze, in particolare nelle UDA e nei PCTO, spesso attraverso prove di valutazione autentiche. - La scuola, al termine del primo quadrimestre, organizza corsi di recupero in orario extra curricolare e appronta un'azione di recupero delle competenze di base preventiva e continua nelle classi di biennio. - I docenti utilizzano griglie di valutazione (di profitto e di comportamento) d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.



Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

-La scuola ha potenziato la dotazione tecnologica acquistando device, monitor interattivi e software. - Tutti gli studenti e i docenti della scuola utilizzano la piattaforma G-suite di Google. - La scuola incentiva l'uso dei supporti didattici digitali forniti alle classi attraverso i docenti, che di volta in volta se ne avvalgono; nei laboratori, invece, i docenti vengono affiancati dai tecnici. - Sono presenti due laboratori di cinema, uno presso la sede centrale, l'altro nella sede di Cinisello Balsamo; - L'articolazione dell'orario scolastico è attualmente di 32/33 ore di lezione suddivise in 5 giorni di lezione. - Nella progettazione di UDA, oltre che nel normale lavoro d'aula, si è deciso di privilegiare l'utilizzo di strategie didattiche attive, come il lavoro a piccoli gruppi e il cooperative learning. - Le strategie didattiche strutturate sono uniformemente utilizzate dalla maggior parte dei docenti delle tre sedi. - All'atto dell'iscrizione alla classe prima e della consegna del libretto, la scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento con studenti e famiglie. - In caso di comportamenti problematici degli studenti la scuola adotta, in primo luogo, dopo la nota disciplinare sul registro, visibile alle famiglie, azioni interlocutorie e costruttive come colloqui individuali con gli studenti e/o con le famiglie, discussioni con il gruppo classe,

Punti di debolezza

- Il percorso di diffusione di metodologie didattiche alternative, nonostante l'attivazione di corsi di formazione specifici, è stato ostacolato dalla non totale partecipazione dei docenti, per cui non sempre è stata proposta la sperimentazione all'interno delle classi.



incontri con peer, incontri con lo psicologo scolastico. - La scuola ha progressivamente accresciuto in quantità e qualità le misure alternative alle sanzioni tradizionali utilizzando progetti di educazione alla legalità o proponendo attività didattiche aggiuntive. - Da anni è in vigore un protocollo di intervento suggerito dallo psicologo d'Istituto per la gestione degli attacchi di panico. - La scuola organizza, attraverso l'iniziativa di alcuni docenti e con la collaborazione di enti esterni, progetti di educazione alla legalità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche e gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. Sono frequenti i momenti di confronto tra i docenti, durante i quali generalmente è possibile condividere idee ed esperienze in merito a pratiche e metodologie didattiche innovative. La diffusione di queste ultime però, nonostante l'attivazione di corsi di formazione specifici, è stata ostacolata dalla non totale partecipazione dei docenti, per cui non sempre è stata proposta la



sperimentazione all'interno delle classi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto realizza attività curricolari per favorire l'effettiva inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. -La scuola partecipa al progetto "Do-re-mi" Erasmus+, che permetterà agli studenti con BES di partecipare gratuitamente a visite guidate e stage all'estero. -A partire dall' a.s. 2022/2023 è stata avviata una revisione completa della modulistica per PEI e PDP con pubblicazione sul sito della scuola in una sezione dedicata. -I PEI/PDP sono aggiornati e formulati dal CdC, utilizzando criteri di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti; -Il raggiungimento degli obiettivi relativi ai PEI e ai PDP viene monitorato in itinere e a fine anno. - La scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri di recente immigrazione (NAI). -L'istituto ha organizzato una serie di corsi di formazione rivolti a docenti di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri. - La scuola ha redatto un modello di Piano personalizzato per favorire la frequenza e l'attività didattica degli studenti atleti di alto livello. -In caso di problematiche relative a documentati motivi di salute vengono attivati percorsi di istruzione a distanza e/o domiciliare. - Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano diverse metodologie per favorire l'inclusione: si garantisce la permanenza dello studente con

Punti di debolezza

-Il numero dei docenti di sostegno con incarico a tempo indeterminato è molto al di sotto della media nazionale. -La partecipazione dei genitori e degli esperti esterni (neuropsichiatri, assistenti sociali, ecc.) ai GLO e alle riunioni del GLI risulta molto scarsa. -La formazione/aggiornamento dei docenti curricolari e di sostegno rispetto ai BES generalmente intesi resta insufficiente. -La mancata frequenza dei corsi di recupero pomeridiani da parte degli studenti interessati porta frequentemente alla sospensione degli stessi. -Gli interventi a supporto degli studenti con bisogni educativi speciali non sono sempre efficaci e ciò comporta a volte risultati insufficienti e/o abbandono.



disabilità in classe durante la totalità delle lezioni; si evitano il più possibile gli esoneri dalle materie, anche da quelle più tecniche come le professionalizzanti; compatibilmente con i contenuti delle diverse discipline, si effettuano lavori di gruppo; si programmano inoltre contenuti il più possibile affini a quelli della classe. - Presso il nostro istituto è attivo uno sportello di assistenza psicologico per studenti, genitori e personale scolastico. -La scuola offre corsi di recupero pomeridiani nelle discipline in cui molti studenti hanno un rendimento insufficiente. -Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono messi in campo diversi interventi: preparazione da parte del docente di materia o di sostegno di materiale semplificato; preparazione di mappe concettuali/schemi; utilizzo del computer con programma di videoscrittura e correttore ortografico per studenti che lo richiedono; utilizzo di sintesi audio dei libri di testo per studenti ipovedenti. -Gli interventi a supporto degli studenti con bisogni educativi speciali sono ugualmente diffusi nelle classi delle tre sedi e si sono rivelati per lo più efficaci. - La scuola offre agli studenti interessati la possibilità di acquisire la certificazione ICDL (AICA). -L'Istituto ha aderito al progetto Peer to Peer dell'ATS Milano per la formazione di un gruppo di studenti delle classi terze, particolarmente dotati di capacità relazionali, per svolgere attività di educatori tra pari per gli alunni delle classi inferiori.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire dall' a.s. 2022/2023 è stata avviata una revisione completa della modulistica per PEI e PDP con pubblicazione sul sito della scuola in una sezione dedicata. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari



Continuità e orientamento

Punti di forza

-La scuola realizza una serie di Open day per permettere agli studenti della secondaria di I grado e alle loro famiglie di visitare i plessi. Un gruppo di docenti, guidati dalla Funzione strumentale, partecipa ai campus territoriali e organizza gli incontri, in sede o presso le scuole medie, per presentare i diversi indirizzi e l'offerta formativa dell'Istituto. -Vengono organizzati microinserimenti nelle classi del nostro istituto per gli studenti della secondaria di I grado per far osservare loro il lavoro d'aula. - Gli studenti con particolari difficoltà e le loro famiglie vengono assistiti e guidati attraverso visite individuali all'Istituto e colloqui con la Funzione Strumentale BES, con la Funzione strumentale all'Orientamento e con i coordinatori di sede. -La scuola aderisce alle reti territoriali di orientamento per la continuità (progetto Vela). -L'organizzazione dell'orientamento in uscita, per le classi quarte e quinte, prevede: attività finalizzate alla scelta del percorso universitario, attraverso i campus universitari del territorio, il Salone dello Studente di Milano e di Monza o ospitando in sede i referenti delle Università e degli ITS/IPTS. -Altre attività di orientamento al mondo del lavoro si realizzano attraverso gli stage per i PCTO, a partire già dalla classe terza. -La scuola stipula un numero considerevole di convenzioni con le

Punti di debolezza

-Gli incontri tra i docenti della nostra scuola e quelli delle secondarie di I grado dovrebbero essere intensificati per discutere della formazione classi e per analizzare le competenze in uscita/entrata. -Non è garantita la continuità degli educatori per gli studenti disabili nel passaggio di grado. -Alcune attività formative e professionalizzanti, svolte all'interno dell'istituto, dovrebbero godere di maggiore visibilità sul territorio e presso le scuole secondarie di primo grado. -Non c'è monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.



strutture ospitanti in base agli indirizzi di studio. -I referenti progettano i PCTO e coordinano il lavoro dei tutor di classe (monitoraggio studenti, contatti con le strutture, valutazione aziendale e diario di bordo). - I PCTO coinvolgono le classi dal terzo al quinto anno e i risultati hanno una ricaduta sulle discipline professionalizzanti; dall'anno scolastico 2019/2020 il progetto è stato ampliato in senso europeo grazie all'organizzazione e sperimentazione di un soggiorno all'estero a Strasburgo che ha previsto, oltre alla conoscenza del territorio e all'approfondimento delle lingue, anche la visita al Parlamento europeo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti



dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Mission dell'Istituto è identificata nello slogan "chi impara sa guardare lontano", sintesi di un percorso formativo di profonda innovazione dell'istruzione professionale. Si mette in evidenza infatti la significatività delle competenze in uscita degli studenti al fine di un inserimento consapevole e partecipato nella realtà territoriale allargata, dalle professioni all'ITS e all'Università. In questo senso si è assistito al coinvolgimento delle famiglie e del territorio, anche attraverso una serie di iniziative concrete e condivise: sviluppo di attività progettuali di competenze trasversali (stage formativo all'estero a Strasburgo, potenziamento competenze linguistiche, acquisizione di certificazioni immediatamente spendibili (sicurezza sul lavoro, ICDL) o utili per l'accesso universitario. Ne consegue un progressivo processo di monitoraggio delle iniziative in atto per valutarne l'impatto a distanza e gli eventuali aggiustamenti, tuttavia non si prevede al momento una rendicontazione esterna. All'inizio dell'anno scolastico vengono evidenziate le attività e i progetti, le risorse umane e finanziarie necessarie, così che il personale in servizio possa proporsi per lo svolgimento delle funzioni connesse e il Consiglio di Istituto possa individuare i finanziamenti utili alla gestione dei progetti nel loro

Punti di debolezza

-Il piano della condivisione risulta sempre estremamente sofferente, dal momento che le famiglie continuano a partecipare poco alla vita scolastica. -L'attività degli uffici di Segreteria risente della presenza di personale a tempo determinato, che non garantisce continuità e mina l'organizzazione a lungo termine del lavoro. -Il personale docente è in parte storico, quindi stabile e decisamente affidabile, mentre quello a tempo determinato è numericamente molto più consistente, condizionando la continuità didattica.



complesso. Sempre il Consiglio di istituto è chiamato all'individuazione di risorse dedicate allo sviluppo dei laboratori di didattica innovativa, soprattutto multimediali. La coerenza è garantita dal Capo di Istituto che provvede, attraverso atti gestionali, a rendere trasparente ed effettivo quanto programmato, anche ai fini della valutazione interna e della rendicontazione. I progetti più significativi, attuati negli ultimi anni, sono stati i seguenti: -"Progetto service", attraverso il quale gli studenti dell'indirizzo dei "Servizi culturali e dello spettacolo" hanno partecipato alla realizzazione delle riprese di alcuni eventi istituzionali, organizzati da Enti e scuole, con l'intento di rendere la nostra scuola un polo di riferimento per il contesto territoriale nella produzione audiovisiva; - Progetto "FAMI", destinato alla formazione e sensibilizzazione del corpo docente in merito ai processi di accoglienza e inclusione di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; -Corsi di formazione sulla sicurezza per docenti, personale A.T.A. e studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Viene attuato periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività; responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto provvede a raccogliere le esigenze formative in modo accurato tramite il confronto in Collegio docenti. I temi affrontano argomenti cogenti (es. sicurezza sul lavoro, processi di accoglienza e inclusione) e relativi alla didattica (multimediale, per competenze). L'azione formativa è seguita dall'allestimento adeguato di aule multimediali e comunque innovative, in modo che si crei una coesione tra le risorse a disposizione. All'inizio di ogni anno scolastico, il DS invita i docenti a proporre le loro candidature per le attività, le funzioni ed i progetti che si intendono realizzare, previsti dal PTOF. -Le forme di valorizzazione del personale riferiscono allo svolgimento di compiti retribuiti col FIS, che incontrano le competenze dei docenti coinvolti. Si tenga conto anche che le attività didattiche vengono affidate sostanzialmente a docenti interni non solo per procedura di legge, ma anche per sollecitazione del DS. L'organigramma dell'Istituto ha previsto l'istituzione del CTS, vero cuore pulsante dell'innovazione metodologica didattica, che a sua volta promuove l'attività dipartimentale e dei gruppi di materia. I consigli di classe operano invece sulla progettazione e realizzazione delle UDA. Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata istituita all'interno di ogni Consiglio di classe la figura del

Punti di debolezza

La formazione appare uno strumento utile e vantaggioso, ma la non obbligatorietà rischia di inficiare l'efficacia dei percorsi proposti.



referente di Educazione Civica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto sviluppa in modo non occasionale accordi di rete con altre istituzioni per finalità didattiche e formative. Particolarmente significativi restano gli accordi territoriali con altri Enti, soprattutto in riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. A partire dall'a.s. 2019/20 la scuola partecipa da capofila al progetto "Do-re-mi" finanziato da Erasmus plus. Il CTS e i Dipartimenti operano anche in chiave di raccordo territoriale, con lo scopo di individuare obiettivi comuni di raccordo tra realtà formativa e contesto lavorativo. I genitori del Consiglio di istituto collaborano alla definizione dell'Offerta formativa attraverso proposte in merito ai nuovi indirizzi, alla realizzazione dei laboratori, all'ampliamento dell'offerta formativa. L'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma G-suite hanno garantito una comunicazione rapida ed efficace con le famiglie.

Punti di debolezza

Il dato più preoccupante è la scarsa partecipazione dei genitori a livello di organi collegiali, sia in fase di candidatura che di effettivo afflusso elettorale. Stenta a decollare una mentalità di "comunità scolastica": si ha spesso la sensazione che i genitori si interessino non tanto della scuola in sé, quanto dell'andamento scolastico del proprio figlio, con ulteriori limitazioni. Ad esempio, il contributo volontario non viene versato da un numero sempre maggiore di famiglie, pur nella consapevolezza che è rivolto alla realizzazione di attività utili per i propri figli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il tasso di abbandono scolastico per le classi seconde e terze

TRAGUARDO

Il tasso di abbandono sarà ridotto del 3% nelle classi seconde e terze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l' ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica e tecnologica
2. **Inclusione e differenziazione**
Progettare azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1)
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare laboratori di potenziamento delle competenze di base





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi

TRAGUARDO

Migliorare punteggio Invalsi Italiano (classi seconde) e Inglese listening (classi quinte) raggiungendo la media regionale; innalzare ulteriormente il punteggio delle prove di Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione e realizzazione UdA (2 di indirizzo e tre di Educazione civica)
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Analisi, disseminazione e sensibilizzazione dei docenti agli esiti delle Prove Invalsi
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione e realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni in orario curricolare e non con monitoraggio finale delle singole attività





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Progettare e realizzare percorsi formativi in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza civile e la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità

TRAGUARDO

Diminuzione delle sanzioni disciplinari e innalzamento della media del voto di comportamento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal Progetto legalità di Istituto, anche in collaborazione con Enti e Associazioni nazionali e del territorio
2. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l' ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica e tecnologica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle priorità è stata dettata dall'analisi dei dati emersi ed evidenziati attraverso la rendicontazione sociale. La scelta di attuare interventi per contrastare l' abbandono scolastico nelle classi seconde e terze è in linea con le azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza.